

Nata in Piemonte, Maria Lorenzi ha trascorso gli anni della gioventù in Veneto dove i suoi genitori avevano trasferito la loro attività imprenditoriale, presto diventata il suo primo banco di prova. Diventa napoletana nel 1976, grazie a suo marito, che affianca nella sua attività di operatore del settore sanitario. Con la fine della Prima Repubblica, nasce l'impegno nel volontariato che coniuga all'attività nell'ambito dell'associazionismo femminile, con iniziative che vanno progressivamente ad ampliare il loro raggio d'azione, trovando un consenso che la sollecita a scendere nell'agone politico.

Le esperienze di cui ha fatto bagaglio nel sociale la portano quasi naturalmente all'Italia dei Valori e la prima prova con la quale si misura è quella della raccolta delle adesioni alla campagna referendaria in difesa della giustizia e dell'ambiente: il risultato di 4.500 firme in poche settimane la segnala all'attenzione degli organi dirigenti nazionali del partito, che decidono di affidarle la cura del Dipartimento delle piccole e medie imprese per la Regione Campania e offrirle la candidatura della lista di Luigi de Magistris. La sua strepitosa vittoria costituisce per lei uno stimolo al dare il massimo dell'impegno nello svolgimento dell'incarico affidatole dagli elettori